



SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

@prot. n. 3394/S. G./B/ Comparto Sicurezza, Ministeri ed Enti, Dirigenza

Trani, li 28 Gennaio 2018

Alla Direzione della Casa Circondariale di BARI

*Al Provveditorato Regionale della Puglia
dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio 1 Affari Generale
Settore delle Relazioni Sindacali
Corso Alcide De Gasperi, 309 BARI*

E, p. c.

*Alla Sezione IV delle Relazioni Sindacali DAP
Largo Luigi Daga, 1 cap. 00164
ROMA*

*Alla Segreteria Regionale CO.S.P. Puglia
Signor CALEFATO Giuseppe II. PP. TRANI*

*Alla Segreteria Provinciale e Territoriale CO.S.P.
presso Casa Circondariale di BARI*

OGGETTO: Problematiche, criticità e disfunzioni Ufficio Matricola - Casa Circondariale Bari-
Disattenzione ai principi dell'articolo 33 DPR n. 82/99 demandante al Coord. Unità Operative.

Gentile direttore.

Con la presente questa O. S. espone alcune serie problematiche relative all'ufficio matricola di codesta Casa Circondariale di cui si è venuti a conoscenza, con l'obiettivo che Ella quale Autorità Dirigente e Datore di Lavoro, possa in qualche modo risolverle data la delicatezza che l'ufficio in parola riveste.

Di fatto, da oltre un anno e mezzo ormai, sono state attribuite le funzioni di coordinatore dell'ufficio matricola ad un altro Ispettore Capo della Polizia Penitenziaria a seguito del pensionamento del precedente coordinatore.

Il nuovo insediamento sta provocando delle notevoli difficoltà operative al personale in servizio nell'ufficio per i motivi che di seguito si vanno ad esplicitare.

In primis va rilevato, per i conoscitori della materia e per le responsabilità giuridiche, funzionali, per efficienza e risultati di un così delicatissimo settore come l'ufficio matricola debba richiede sempre la presenza costante e giornaliera e continua di una figura decisionale che coordini, indirizzi e supervisioni tutte le attività che vengono espletate, e che tale funzione **non** si concilia con altre mansioni che l'ispettore in questione svolge essendo stato nominato, tra le altre cose, *focal point* regionale per lo SDI.

Non essendo stato previsto, al momento, un sostituto coordinatore di pari grado in assenza del titolare, l'assolvimento della funzione di *focal point* porta notevoli problematiche al buon andamento dell'ufficio date le numerose assenze mensili che l'ispettore garantisce e che vanno a catapultarsi sul personale dipendente, già sovraccaricato di lavoro e responsabilità giuridico che rimane in servizio.

Infatti risulta e va segnalato che quando il coordinatore si auto-programmerebbe(sic) ?? l'assenza, giustificata nella programmazione con la dicitura "PRAP", oltre alle problematiche connesse alla mancanza di una anzidetta figura che viene sostituita da un Assistente Capo, sovente capita che per sopperire all'assenza vengono programmate n.2 unità di servizio nel turno pomeridiano (cfr. programmazione del servizio mese di febbraio 2018), mettendo in gravi difficoltà operative il personale che dovrebbe garantire nel pomeriggio le scarcerazioni, il prelievo del DNA, i nuovi giunti, le notifiche e tutto il lavoro preparatorio per la giornata successiva.

Altra questione molto delicata di cui si è venuti a conoscenza, è quella che riguarda il controllo dei fascicoli dei detenuti che vengono dimessi dall'istituto per scarcerazione o per altra misura.

Sembrerebbe che il nuovo coordinatore, contrariamente a quanto avveniva con la vecchia gestione, sia "un po'" restio al controllo dei fascicoli dei detenuti e a porre su di essi il visto finale all'esecuzione del provvedimento emesso dall'A.G., non riconoscendolo come suo compito primario.

A sostegno di quanto affermato, si ha notizia, e sarebbe gravissimo, che con il nuovo coordinatore, sempre a differenza del precedente, non si effettui più con congruo anticipo il controllo preventivo dei fascicoli dei detenuti per i quali è prevista la scarcerazione per fine pena e/o per decorrenza dei termini di custodia cautelare, controllo che permetteva di rilevare con tempismo eventuali anomalie gestionali commessi nell'impostazione della posizione giuridica penitenziaria o di rilevare dubbi e perplessità su atti giuridici che venivano dissolti scrivendo, sempre con largo anticipo, all'A.G. competente.

Questa mancanza obbliga ora il personale a lavorare alla giornata con grave pregiudizio e rischio di incorrere in errori e/o di accorgersene quando è già troppo tardi e di cui questa O. S., a tutela del personale, chiede l'esonero da ogni tipo di responsabilità.

Per quanto sopra esposto, si chiede alla S.V. di voler intervenire verificando quando appena denunciato dalla Scrivente O. S. cercando di risolvere le questioni poste e in attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

SECRETARIO GENERALE NAZIONALE CO.S.P.
Domenico MASTRULLI

